

*Ai Docenti*

*Ai Genitori*

*Agli Alunni*

*IC Tavernerio*

*e Albese*

*In questi giorni mi sono domandato se avesse ancora un senso VERO e AUTENTICO il riflettere e lo scambiarsi agli auguri per il Natale.*

*Se non fosse, tutto sommato, scontato, ripetitivo e un po' retorico.*

*“Il Natale – scrive oggi sul “Corriere della Sera” SUSANNA TAMARO - con le sue musicchette ossessive, con la coazione a comprare, con la presenza straripante del pancione barbuto e le sue renne, è diventato ormai un ciclico rito pagano, un altare su cui si sacrificano soldi, malumori, nevrosi. Ci si sottopone a un obbligo ma, al tempo stesso, non si desidera altro che fuggirne perché del senso della festa non è rimasto nulla, se ne è andato via come le bisce quando sgusciano fuori dalla loro pelle. Siamo spinti continuamente a divertirci, ma questo tipo di frenetico intrattenimento credo sia l'esatto opposto del vivere la gioia di una vera festa*

*La scrittrice sviluppa poi un interessante commento al libro di François Cheng, L'anima (Bollati Boringhieri), un poeta cinese novantenne ormai naturalizzato francese.*

*Ho trovato profonda e arricchente questa lettura. Anche per gli spunti notevoli e significativi **in chiave educativa**, che chiamano in causa tutti coloro che in virtù di un ruolo educativo abbiano veramente a cuore la crescita dei giovani.*

*Tutto il testo è molto profondo e ricco. Scelgo solo un passaggio:*

*“La vita ridotta al solo livello fisico e mentale ha portato all'esplosione di un infantilismo emotivo ormai fuori controllo, ad un abuso dei corpi considerati meri involucri, ad una ricerca ansiosa del limite da superare. Limite dietro al quale appare sempre un altro limite, nel disperato tentativo di colmare il grande vuoto che sentono dentro. Da anni vado ripetendo che non si possono trattare i bambini come cassonetti, gettando dentro di loro a caso tutto quello che capita pensando che siano in grado di discernere in modo autonomo. Non si può abbandonarli ai social, non si può vivere accanto a loro senza vederli, convinti che tanto cresceranno comunque, come le piante. Nel mondo in cui tutto avviene con un clic, ci si dimentica che anche una pianta, per crescere, ha bisogno di cura e che, senza cura, nessun essere vivente si sviluppa nel pieno delle sue possibilità.”*

*Nell'augurare a tutti un sereno Natale, nella ri-scoperta dell'anima e delle relazioni autentiche, invito chi lo desidera a leggere integralmente il testo al seguente link:*

[https://www.corriere.it/cultura/18 dicembre 19/francois-cheng-libro-bollati-boringhieri-l-anima-2b4d04d4-03b1-11e9-94ba-cb54e059ac5f.shtml](https://www.corriere.it/cultura/18_dicembre_19/francois-cheng-libro-bollati-boringhieri-l-anima-2b4d04d4-03b1-11e9-94ba-cb54e059ac5f.shtml)

Tavernerio, 20 dicembre 2018

*Prof. Flavio Pavoni*

*Dirigente Scolastico*